

REGOLAMENTO ALLO STATUTO DEL CIRCOLO VELICO RAVENNATE

Art. 1 - Criteri di ammissibilità a Soci

In riferimento all'art. 5 dello Statuto - secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci - le ammissioni alle varie categorie di Soci dovranno essere vagliate attentamente dal Consiglio Direttivo in osservanza dei seguenti principi:

a) presentazione di almeno quattro Soci su apposito modulo.

I Soci presentatori si assumono la garanzia morale del richiedente. Nell'eventualità che la domanda non fosse accettata il Consiglio Direttivo fornirà motivazioni ai soli Soci presentatori;

b) il Consiglio Direttivo dovrà privilegiare le richieste riguardanti i naviganti a vela che intendano svolgere attività sportiva con i colori del Sodalizio e/o che intendano contribuire alla riuscita delle manifestazioni organizzate dal CVR;

c) in via preferenziale, accogliere tutti i giovani che intendano svolgere attività sportiva per conto del Sodalizio;

d) informarsi - secondo gli usi - sulla moralità e comportamenti pregressi del richiedente;

e) accogliere nuovi soci nella categoria Armatori sole se vi è effettiva disponibilità degli ormeggi a mare o nelle aree attrezzate a terra, richiedendo la eventuale disponibilità dell'imbarcazione per la buona riuscita delle manifestazioni organizzate dal CVR;

f) vigilare affinché le richieste di ammissione a Socio non sottintenda la cessione di diritti acquisiti - ormeggi etc. - e ciò a tutela dei diritti di tutti i Soci;

g) data facoltà al Consiglio Direttivo di respingere domande di ammissione di persone che hanno avuto conflittualità con il Circolo Velico Ravennate;

h) il Consiglio Direttivo dovrà altresì appurare che il richiedente non intenda utilizzare l'imbarcazione per fini di lucro (quali scuola di vela, scuola guida, noleggio e charter) poiché, in tal caso, come recita lo Statuto, non potrà, in nessun caso, essere concessa l'associazione al Circolo.

Il nuovo Socio dovrà versare nelle casse del Circolo le somme richieste entro il termine perentorio di gg. 30 dalla data della comunicazione scritta da parte della Segreteria. Trascorso inutilmente tale termine decade, senza ulteriore comunicazione scritta, dalla qualifica di Socio;

i) limitare il numero dei Soci in relazione ai servizi che il Sodalizio mette a disposizione.

Art. 2 - Il Segretario, su delega del Consiglio Direttivo, è preposto al generale andamento del Sodalizio coadiuvato, per ogni ramo dell'attività sociale, dai Consiglieri all'uopo designati. Il Segretario sovrintende a tutto il personale stipendiato e/o incaricato dal CVR. Alla Segreteria spetta la gestione dei "posti barca" e la gestione e manutenzione dei

mezzi sociali.

Entro il 15 Aprile di ogni anno la Segreteria comunicherà l'assegnazione annuale dei posti barca ai Soci Armatori e custodirà le richieste di nuove assegnazioni in attesa di concretizzare la concessione.

Art. 3 - Al Tesoriere è affidata la parte relativa alla gestione contabile. Dovrà sovrintendere alla tenuta dei libri contabili, degli inventari e di quant'altro previsto per legge e per normativa fiscale. Redige il Bilancio annuale ed il relativo conto economico, vigila sulla regolare acquisizione degli introiti statutari e sulla congruità delle spese. Tiene i contatti con i Revisori dei conti.

Art. 4 - Responsabili di settore

Il Consiglio Direttivo in conformità al disposto dell'art.9 dello Statuto può per i seguenti settori:

- a) Sportivo derive, attività giovanile, attività preagonistica ed agonistica;
- b) Sportivo Altura;
- c) Diporto;
- d) Gestione Sede sociale;
- e) Gestione Sede a mare;
- f) Scuola di vela;
- g) Ufficio Stampa;
- h) Tecnico;
- i) Legale;
- j) Attività sociali;
- k) Attività Match Race,

individuare, preferibilmente fra i Consiglieri, i responsabili di settore.

I responsabili di Settore hanno il compito di dirigere e sorvegliare l'attività che è stata loro affidata in collaborazione con il Segretario e gli Uffici di Segreteria e potranno, altresì, usufruire della collaborazione di Soci per la formazione di Gruppi di Lavoro i cui componenti, ed eventuali variazioni, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Segreteria.

Art. 5

I Responsabili dei **Settori sportivi** e del **Diporto**, in collaborazione con il Settore Tecnico, dovranno predisporre il programma di attività del Sodalizio in conformità degli ambiti stabiliti dal Consiglio Direttivo e delle risorse economiche indicate nel bilancio preventivo.

Il Settore Stampa dovrà essere informato dei programmi e delle manifestazioni poste a calendario e di tutte le manifestazioni organizzate dal CVR.

Art. 6

I Responsabili della **Gestione Sede Sociale e della Sede a mare**, oltre a sovrintendere alla conservazione degli impianti e delle strutture di proprietà del Sodalizio e della loro manutenzione ordinaria e straordinaria, curano il buon

andamento della gestione del posto di ristoro e il rispetto da parte dei conduttori delle norme contrattuali con gli stessi concordate.

Art. 7

Il **Settore Scuola di Vela** organizza e realizza la scuola di vela per i giovani, giovanissimi ed adulti, nei periodi e secondo le modalità e i costi stabiliti dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea nelle rispettive competenze, utilizzando le strutture e le imbarcazioni del Sodalizio, usufruendo di Istruttori ed allenatori, preferibilmente scelti fra i Soci del CVR.

Art. 8

Il **Settore Ufficio Stampa** ha il compito di coordinamento i rapporti con la stampa e con la comunicazione in genere. Viene costantemente tenuto al corrente delle attività del Sodalizio e fornisce all'esterno tutte le notizie utili a migliorare l'immagine del CVR.

Art. 9

Il **Settore Tecnico** promuove la formazione e l'operatività del personale specializzato nella gestione delle manifestazione veliche, come Arbitri, Giudici, posa-boe, addetti all'assistenza ed alla redazione anche informatica dei risultati.

Opera in stretto contatto con i Settori sportivi per la costruzione dei calendari in armonia con i calendari ufficiali della FIV e per l'equa distribuzione delle persone coinvolte nelle manifestazioni.

Cura l'aggiornamento professionale dello Staff tecnico e la gestione del materiale ed attrezzature tecniche di proprietà del Sodalizio, necessarie ai propri compiti.

Art. 10

Il **Settore Legale** assiste l'intero Consiglio Direttivo per tutte le occorrenze di carattere giuridico.

Art. 11

Il **Settore Attività Sociale** cura l'organizzazione delle feste e delle manifestazioni sociali onde migliorare la vita associativa del Sodalizio.

Ha altresì l'incarico di predisporre ed organizzare gli eventi collaterali inseriti nelle manifestazioni realizzate dal Circolo.

Art. 12 - Match Race

Il Settore cura l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni e la Scuola Nazionale di M.R. per Atleti, Giudici, Arbitri e collaboratori stabilendone, con le strutture federali, calendari e programmi.

Dovrà, altresì, proporre al Consiglio i criteri e le stime utili per determinare i costi di partecipazione alla scuola M.R. e sarà responsabile della manutenzione dei mezzi utilizzati.

Art. 13 - Segreteria - Uffici

La Segreteria è a disposizione dei Soci secondo l'orario di apertura. Gli addetti forniranno ai Soci la massima assistenza per le loro occorrenze e raccoglieranno tutte le segnalazioni utili ad evidenziare disservizi nella gestione e contributi per migliorarla.

La Segreteria è di supporto a tutta l'attività sociale.

Art. 14 - Frequentazione delle aree C.V.R.

(art. 24 dello Statuto)

I Soci, in regola con le quote dovute, hanno diritto di accesso a tutte le aree di pertinenza del CVR, alle quali possono accedere in compagnia di Ospiti semprechè questi ultimi non siano ritenuti indesiderati a causa di accertate conflittualità pregresse con il CVR.

Il Consiglio Direttivo deve informare, anche verbalmente, il Socio di tale situazione. Qualora, nonostante l'avviso, il Socio continui nel favorire l'accesso a persone indesiderate, il Consiglio Direttivo provvederà a porre in essere le azioni disciplinari ritenute opportune secondo il dettato statutario.

L'utilizzo delle attrezzature sociali è consentito anche a coloro che sono presenti nelle aree di pertinenza del CVR per ragioni istituzionali e/o perché Ospiti del Socio, familiari.

Il Socio che ne ha favorito l'accesso è responsabile del comportamento dei non Soci.

Il Consiglio Direttivo, per ragioni motivate, può limitare l'accesso ai non Soci qualora la loro presenza nelle aree asservite al Circolo, comporti grave pregiudizio alla vita associativa ovvero in occasioni di specifiche manifestazioni organizzate dal CVR, previa affissione alla bacheca sociale del provvedimento.

Art. 16

La **Sede Sociale** è a completa disposizione dei Soci secondo gli orari stagionali. I locali ad uso Uffici sono riservati al personale addetto, ai Consiglieri ed ai Soci, nelle ore d'ufficio, per il disbrigo delle loro pratiche.

Art. 17

E' fatto divieto di introdurre nella Sede sociale cani od altri animali se non al guinzaglio; in ogni caso gli animali non potranno essere lasciati liberi di circolare all'interno delle aree di pertinenza del Circolo ed i proprietari si faranno carico della pulizia di quanto gli animali lasceranno sul terreno.

I Soci potranno giocare a carte o altro purché siano consentiti dalla legge.

Art. 18 - Ormeggi

Gli ormeggi a mare, posti ad Ovest del molo frangiflutti, facenti parte delle aree in concessione al CVR. Sono riservati alle imbarcazioni dei Soci iscritte nei Registri Sociali.

L'uso dell'imbarcazione è riservato esclusivamente al Socio Armatore ed all'Aggregato.

Le imbarcazioni provenienti da altri circoli e regolarmente iscritte alle manifestazioni organizzate dal CVR avranno l'uso gratuito dell'ormeggio sempre che vi sia la disponibilità per tutta la durata della manifestazione.

Il Consiglio Direttivo, su proposta dei Settori interessati, potrà consentire la permanenza gratuita a dette imbarcazioni per periodi maggiori onde consentirne l'arrivo e la partenza.

Presso i posti barca dell'area a mare e nel cortile, potranno essere accolte imbarcazioni non iscritte nei registri sociali sempre che ve ne sia la disponibilità. In tal caso, nel rispetto delle attività istituzionali del CVR, tale accoglienza è concessa per brevi periodi che dovranno essere concordati con la Segreteria dietro la corresponsione di un rimborso spese giornaliero, determinato annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

La richiesta dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un modulo predisposto e la consegna dei documenti dell'imbarcazione (e/o documenti personali) al personale addetto alla custodia.

Gli Armatori delle imbarcazioni ospitate, sia gratuitamente sia a titolo oneroso, dovranno rispettare lo Statuto ed il Regolamento, ormeggiare secondo le regole marine e comunque rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto.

Le imbarcazioni ormeggiate presso i pontili dovranno essere dotate di cime adeguate, di molle ammortizzatrici, di protezione nei passacavi e di parabordi.

Il personale addetto è autorizzato ad intervenire, con la sostituzione di cime ed altro, qualora ritenga inadeguato o danneggiato il materiale del Socio addebitandogli le relative spese.

Nel calcolo degli addebiti per l'utilizzo dei posti barca, si terrà conto dei metri quadrati effettivamente occupati dall'imbarcazione: lunghezza (compresi spoiler, appendici stabili, plancette e bompressi) per la larghezza calcolata nel punto più largo dell'imbarcazione. Non sono pertanto ritenute valide le misure risultanti dalla licenza di navigazione.

Art. 19 - Assegnazione dei posti barca

Premesso che è specifico compito del Consiglio Direttivo assegnare i posti barca annuali e che, per ovvi motivi di bilancio, è opportuno che tutti i posti barca siano assegnati in relazione alle dimensioni effettive dell'imbarcazione e che la politica gestionale deve essere improntata al massimo utilizzo delle aree (terra e mare) ne consegue:

1) Soci Armatori, in regola con il pagamento delle quote, hanno diritto alla ripetitività nell'assegnazione dei posti barca annuali. In caso di iscrizione di una diversa imbarcazione (più grande o più piccola) entrano in una lista di attesa, sicché, l'eventuale nuova assegnazione annuale,

avverrà, in via prioritaria rispetto ad altro Armatore, in funzione dell'anzianità di permanenza in tale categoria. In caso di analoghe situazioni di altri Armatori sarà l'anzianità di associazione al CVR a determinare la priorità.

2) Esaudite le richieste da parte di Soci Armatori, saranno esaminate le assegnazioni provenienti dai Soci Ordinari per i quali sarà prioritaria l'anzianità di associazione. Costoro, in regola con le quote, potranno richiedere per iscritto al Consiglio Direttivo, il passaggio alla categoria Armatori con la relativa assegnazione di un posto barca adeguato all'imbarcazione dichiarata, sempre che vi sia la disponibilità, nelle aree asservite al CVR. L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può determinare una quota specifica per il detto passaggio. Le priorità di cui sopra avranno valenza se le specifiche richieste saranno effettuate per iscritto alla Segreteria la quale ne terrà conto anche in ragione della cronologicità della richiesta pervenuta. In ogni caso il criterio base per l'assegnazione dei posti barca è la cronologicità delle richieste scritte.

3) Il Socio Armatore che rinuncia all'assegnazione del posto barca annuale rientrerà, automaticamente, nella categoria di Socio Ordinario.

4) Non è consentita la rinuncia all'assegnazione con il mantenimento del posto barca per l'annualità successiva.

5) I Soci Armatori, che non avranno provveduto al pagamento del corrispettivo del posto barca entro i termini fissati dallo Statuto vigente, per i casi previsti dallo stesso, oppure entro quelli che la Segreteria indicherà nella lettera di assegnazione del posto barca, ne saranno privati ed il posto barca sarà assegnato ad altro Armatore che ha ottemperato, in tempo utile, al pagamento di quanto dovuto.

6) Il Socio Armatore che è stato privato dell'assegnazione, qualora provveda a sanare la pendenza, potrà usufruire di un nuovo posto barca sempre che ve ne sia la disponibilità e comunque dopo che sono state esaudite le richieste di tutti gli Armatori e degli Ordinari che abbiano fatto domanda, i primi di sostituzione di posto barca, ed i secondi di una nuova assegnazione.

Art. 20

Ai Soci è fatto assolutamente divieto di svolgere, nelle aree di pertinenza ed in concessione al CVR, attività lucrative, con la propria imbarcazione, quali Scuola di Vela e guida, noleggi e charter ed utilizzare per tale scopo le strutture del Circolo. Il Consiglio Direttivo, venutone a conoscenza, applicherà al Socio una sanzione disciplinare secondo il regolamento e lo diffiderà alla cessazione immediata, pena la radiazione.

Art. 21

Nessuna imbarcazione potrà permanere nell'ambito delle aree di pertinenza del CVR senza il consenso della Segreteria. A

ciascuna imbarcazione, iscritta nei registri del CVR, sarà assegnato, annualmente, da parte della Segreteria, un posto barca. Il posto di ormeggio assegnato non potrà essere cambiato per nessun motivo senza il previo consenso della Segreteria, mentre alla stessa è consentito di predisporre gli opportuni spostamenti per motivi di ordine e sicurezza. A seguito degli spostamenti stabiliti dalla Segreteria il Socio Armatore provvederà ad utilizzare immediatamente il nuovo posto assegnato, facendosi carico dell'onere derivante da eventuali rifacimenti di ormeggi e di quant'altro necessario. L'utilizzo di un posto barca diverso assegnato comporta mancanza grave e pertanto sanzionabile come da statuto.

Art. 22 - Soci - Allievi

I Soci allievi che svolgono attività agonistica con i colori del CVR e che in tale attività sono coordinati dalla struttura sportiva del Circolo e che ne seguono i programmi, al raggiungimento della maggiore età, potranno godere della riduzione della "tassa di buon ingresso" nella misura del 20% per ogni anno consecutivo di attività agonistica continuativa in nome e per conto del CVR. Non saranno conteggiati ai fini dello sconto gli anni in cui l'Allievo, pur tesserato, non ha svolto attività agonistica.

Il Consiglio Direttivo, su specifica relazione annuale da parte della struttura sportiva, comunicherà ai Soci-Allievi tale opportunità e le condizioni per il passaggio alla categoria di Socio Ordinario.

Qualora l'ex Allievo, divenuto Socio Ordinario, richieda di diventare Armatore, godrà della stessa percentuale di sconto sull'integrazione dovuta per la differenza di Quota di Buon Ingresso.

I Soci-Allievi, nei limiti delle disponibilità, potranno usufruire di agevolazioni economiche per il parcheggio a terra delle loro imbarcazioni da regata.

Art. 23 - Soci Atleti

Tutti gli Atleti, in special modo i minorenni, che gareggiano con i colori del CVR, debbono essere associati del Circolo stesso nelle rispettive categorie di appartenenza. Si precisa che ai fini delle provvidenze elargite dal Circolo ed eventuali contributi e/o rimborsi spese, si terrà conto dei risultati sportivi conseguiti e sempre su specifica segnalazione dei Settori sportivi interessati.

Art. 24 - Utilizzo imbarcazioni sociali

Tutte le imbarcazioni di proprietà del CVR o allo stesso date in gestione sono a disposizione dell'attività sportiva del Circolo coordinata dal Settore di riferimento o dal Consiglio Direttivo. Gli Atleti del CVR potranno farne uso solo su specifica autorizzazione del Settore sportivo.

Art. 25 - Tessere

Ad ogni Socio ed all'Aggregato al Socio sarà consegnata una

sola tessera magnetica per l'accesso alle aree a mare.

Il Socio potrà altresì richiedere alla Segreteria, pagandone il relativo costo, un'ulteriore tessera per un solo familiare (coniuge, convivente, figlio minore).

Tutte le tessere comunque assegnate, sono strettamente personali e non potranno essere cedute. Un eventuale uso scorretto sarà sanzionabile a norma di Statuto e comporterà la loro immediata disabilitazione.

Ai Soci non in regola con i pagamenti delle quote stabilite dall'Assemblea sarà immediatamente disabilitata la tessera e le eventuali tessere ad essa collegate.

Art. 26 - Doveri dei Soci

Qualora il Socio arrechi danni materiali a ciò che è di proprietà e/o in uso al Circolo sarà tenuto al rimborso globale del danno arrecato, salvo ulteriori provvedimenti di carattere disciplinare.

Le pubblicazioni messe a disposizione dalla Segreteria saranno consultabili da parte dei Soci esclusivamente nei locali del Circolo e non potranno, quindi, essere asportate, anche se temporaneamente, salvo specifica autorizzazione della Segreteria.

L'accesso e la permanenza nei locali adibiti a Segreteria e Bar è consentito esclusivamente con abbigliamento consono. E' fatto altresì divieto di trasportare combustibili se non in recipienti idonei ed omologati, gettare rifiuti, di qualsiasi tipo, in mare e tenere accesi i motori oltre al normale riscaldamento prima della partenza, abbandonare rifiuti o materiale di scarto, attrezzature varie sulle banchine. Gli oli esausti dovranno essere riversati negli appositi recipienti.

I carretti a disposizione dei Soci vanno immediatamente riportati negli appositi luoghi di parcheggio dopo l'uso. Non è consentito abbandonare carretti e biciclette lungo le banchine né impegnare, oltre il tempo necessario per le operazioni di carico e scarico, i carretti, né tenerli occupati con materiale di proprietà.

Art. 27 - Utilizzo delle utenze

L'acqua potabile e l'energia elettrica sono utilizzate gratuitamente dai Soci. In ogni caso poiché dette utenze sono limitate, i Soci sono vivamente pregati di farne un uso corretto e contenuto. I tubi per l'acqua connessi alle colonnine di servizio dovranno portare un terminale che ne consenta la chiusura. La connessione alla rete elettrica dovrà avvenire con cavi ed attrezzature a norma ed esclusivamente per il periodo di permanenza a bordo.

Il personale incaricato provvederà senza avviso alla sconnessione della presa qualora l'imbarcazione non abbia presenze a bordo. E' fatto assoluto divieto di utilizzare la corrente elettrica dalle colonnine di servizio con due o più connessioni. Il non rispetto delle predette regole sarà

severamente punito con i provvedimenti disciplinari. Il personale addetto ha l'obbligo di disattivare le prese e di darne immediata comunicazione alla Segreteria qualora sia accertata il difforme utilizzo delle utenze.

L'utilizzo della corrente elettrica per il riscaldamento dell'imbarcazione è consentito durante i fine-settimana.

Eventuali necessità di riscaldamento dell'imbarcazione per periodo più prolungati, dovranno essere sottoposte all'approvazione della Segreteria.

Eventuali danni a terzi o alle proprietà del Circolo causati dagli apparati elettrici di bordo saranno a totale carico del socio.

Art.28 - Procedure disciplinari

a) Il Consiglio Direttivo, ove ritenga che il comportamento di un Socio sia meritevole di Sanzione Disciplinare, lo inviterà a presentarsi avanti il Consiglio per essere sentito, indicando, all'uopo, la data e l'ora di convocazione e a presentare le sue giustificazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta contenente gli addebiti.

b) Nel giorno e nell'ora previsti della convocazione, avuta la presenza del Socio o verificato che lo stesso è assente senza giustificato motivo, il Consiglio Direttivo esamina gli addebiti rivolti al Socio. Il Socio, se presente, è ammesso ad illustrare le sue giustificazioni e può farsi assistere dal persona di fiducia. Terminata la discussione, il Consiglio Direttivo allontana il Socio, se presente, e decide nel merito.

c) Il Consiglio Direttivo, in base agli atti ed alle informazioni assunte, se ritiene la fondatezza degli addebiti elevati al Socio, applica nei suoi confronti una Sanzione Disciplinare come da Statuto, graduata in proporzione alla gravità dell'infrazione e ne specifica il tipo e la misura.

d) Il provvedimento con cui viene inflitta la Sanzione Disciplinare è comunicato al Socio mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

e) Nei 10 giorni successivi la ricezione del provvedimento, il Socio può pro-porre reclamo al Collegio dei Probiviri. Il Reclamo, in forma scritta, va depositato nel termine suddetto presso la Segreteria del Circolo.

f) La Segreteria, nei dieci giorni successivi la ricezione del reclamo, trasmette gli atti relativi al procedimento disciplinare al Collegio dei Probiviri. Il Presidente del Collegio dei Probiviri fissa il giorno e l'ora per la discussione del reclamo, comunicandolo al Socio mediante raccomandata con ricevuta di ritorno ed al Consiglio Direttivo.

g) Il Collegio dispone l'eventuale istruttoria che riterrà opportuna per l'accertamento dei fatti e della responsabilità del Socio, se del caso, convocando per la discussione i terzi

informati delle vicende per cui si procede.

h) Nel giorno e nell'ora fissati per la comparizione del Socio avanti il Collegio dei Probiviri, il Presidente, in caso di assenza del Socio, ne dispone un'ulteriore convocazione ove risultino fondati motivi per ritenere che lo stesso non abbia ricevuto l'avviso di convocazione, ovvero che l'assenza è dovuta ad un ragionevole impedimento. La discussione inizia con la lettura degli addebiti contestati. Successivamente, il consigliere delegato dal Consiglio Direttivo a partecipare alla discussione illustra le ragioni del Consiglio in merito all'applicazione della Sanzione Disciplinare. Viene quindi sentito il Socio nei cui confronti si procede che, anche con l'ausilio della persona da cui è assistito, espone le sue difese. Durante la discussione, i componenti il Collegio possono chiedere chiarimenti e fare domande. Il Presidente modera e dirige la discussione; autorizza il Consigliere delegato dal Consiglio ed il Socio o la persona che lo assiste ad intervenire e a fare domande.

i) Il Collegio durante la discussione può sentire testimoni a carico e a discolta. La loro audizione deve sempre avvenire alla presenza del Socio nei cui confronti si procede. Ove il Collegio ne ravvisi la necessità, può rinviare il procedimento per l'acquisizione di elementi istruttori.

j) Terminata la discussione, il Collegio si riunisce per decidere. La decisione deve essere motivata ed essa viene trasmessa al Consiglio che la comunica al Socio nelle stesse forme di cui alla lettera d) e ne dà esecuzione.

l) Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive.